

**riceviamo e pubblichiamo**

**Comunicato stampa**

**1983 - 2013**

**La Galleria del Costume di Palazzo Pitti compie 30 anni**

La Galleria del Costume di Palazzo Pitti è un museo dello Stato ed è l'unico museo nazionale di storia della moda e del costume in Italia, parte integrante della Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico e per il Polo Museale della città di Firenze.

Situata nella **Palazzina della Meridiana** annessa a Palazzo Pitti, fu fondata nel **1983** da Kirsten Aschengreen Piacenti partendo da un piccolo nucleo di abiti storici di proprietà dello Stato, cui si aggiunsero copiose e significative donazioni che confluirono nella prima selezione espositiva nel settembre del 1983. Significativo fu il contributo **dell'Associazione Amici della Galleria del Costume nata, alcuni mesi prima, grazie all'entusiasmo di Raffaello Torricelli, allora Presidente dell'Associazione Amici dei Musei fiorentini.**

La storia della Galleria è stata segnata fino ad oggi da un succedersi intenso di donazioni di privati scandite da meno frequenti, ma rilevanti, acquisti dello Stato; citarne alcuni significherebbe sminuire gli altri, ma merita una menzione speciale, la donazione del sarto teatrale **Umberto Tirelli** nel 1986, costituita da circa trecento capi storici di abbigliamento e novanta costumi di scena, come pure fra le donazioni degli stilisti contemporanei, quella fatta da **Gianfranco Ferrè nel 2003** di circanovanta capi. Fra gli acquisti, si annovera una splendida **collezione di**

## **bottoni dal XVII all'inizio del XX secolo**

La Galleria include un **laboratorio di restauro**, dove abiti e accessori vengono sottoposti ad una verifica del loro stato di conservazione, e, quando occorre, a complessi interventi di restauro prima dell'esposizione o del loro collocamento in deposito.

La Galleria, **dedicata alla storia della moda dal '700 ad oggi**, è un museo **atipico e dinamico** in quanto ogni due, tre anni, per ragioni di conservazione degli abiti stessi, ne viene cambiato l'intero allestimento all'interno delle vetrine e gli abiti sono sostituiti da altri estratti dal deposito.

Queste "selezioni" biennali seguivano inizialmente un ordine cronologico didattico, mentre da alcuni anni sono caratterizzate da un allestimento a tema; le ultime due,

***Moda fra analogie e dissonanze***

e l'attuale

***Donne Protagoniste***

sono incentrate sul '900, mentre sempre più frequente è l'apertura verso la contemporaneità.

Le uniche opere esposte stabilmente sono **gli abiti funebri di Cosimo I de' Medici, della moglie Eleonora di Toledo e del figlio Don Garzia**

, recupero straordinario dopo un lungo e complesso restauro.

La Galleria, dotata di una biblioteca specialistica e di un archivio cartaceo e digitale, ha istituito nel tempo rapporti di collaborazione e scambi culturali con altre istituzioni sia italiane che internazionali.

A succedersi nel corso dei trenta anni nella direzione della Galleria del Costume di Palazzo Pitti Kirsten Aschengreen Piacenti, Carlo Sisi e Caterina Chiarelli attualmente ancora in carica.

Allo scadere del 2013, il **9 dicembre**, abbiamo voluto festeggiare i trenta anni di vita della Galleria, presentando in

**Sala Bianca di Palazzo Pitti**

doni che le sono pervenuti per l' occasione da parte di

**prestigiose aziende**

come la

**Enrico Coveri Maison**

, istituti di credito come la

**Banca di Cambiano**

, e privatocome

**Andrea Ferretti, Fabiola Forchir, Gianfranco Grimaldi, Cristina Grossi Zanuccoli e Cecilia Matteucci Lavarini**

**Ufficio Stampa**

Opera laboratori Fiorentini – Civita Group